

Alleati sul piede di guerra in attesa delle deleghe

PESCARA La composizione della nuova Giunta regionale continua a suscitare polemiche nella maggioranza. Dagli ambienti di Abruzzo Civico e Regione Facile, le due liste che hanno preso il doppio dei voti di Sel, ma a differenza dei vendoliani sono rimaste a secco, filtra irritazione. Abruzzo Civico, in particolare, non ha digerito le modalità che hanno portato all'esclusione, generata da alcune critiche rivolte a D'Alfonso, sui metodi con cui ha condotto le consultazioni. I rapporti tra D'Alfonso e Borrelli avevano mostrato alcune incrinature già in campagna elettorale e adesso rischiano di deteriorarsi ulteriormente. Non è certo in discussione la permanenza di Abruzzo Civico nella maggioranza, ma se non ci sarà un chiarimento, Borrelli e Sottanelli potrebbero optare per un appoggio critico: Gerosolimo e Olivieri, decisivi sul piano numerico, sono nelle condizioni di creare grattacapi sia in Consiglio che nelle commissioni. Nel frattempo il neo governatore è alle prese con il rebus delle deleghe: le uniche certezze, per il momento, riguardano Lolli (vicepresidenza e Ricostruzione), Paolucci (Sanità, Bilancio, Risorse umane e Programmazione economica) e Sclocco (Affari sociali). Mazzocca, quasi certamente, avrà il Turismo, Di Matteo l'Agricoltura e Pepe le Attività produttive. D'Alfonso tratterrà diverse materie, che in parte affiderà al sottosegretario dell'Ufficio di presidenza Camillo D'Alessandro.

